

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50

Gli abbonamenti non deidattati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno XI - N 156

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Industria n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdi 15 Luglio 1910

Bonne luvant animos laudes quas carmina fundunt:
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

La facoltà italiana in AUSTRIA

(Nostro colloquio col deputato popolare M. Faidutti)
Di ritorno dalla grande battaglia contro l'ostruzionismo slavo, Monsignore? Mi dica qualcosa del progetto dell'Università Italiana...

Così ci rivolgemmo a Mons. Faidutti che per caso incontrammo sopra un compartimento di seconda classe del treno per Cormons.

... Si tratta di naufragio definitivo del progetto, oppure d'un nuovo semplice arenamento?

Lei sa che il progetto non fu condotto in porto, causa l'ostruzionismo slavo che cagionò la chiusura del Reichsrath. Gli slavi volevano aver concessioni parallele per loro, e per le loro scuole. Ma i tedeschi si opponevano. Noi no. Le minoranze non si preoccupano delle concessioni, e noi, pur di avere la nostra facoltà, avremmo largheggiato senza limiti. Ma non così la maggioranza tedesca ed il Governo, per ragioni di razza la prima, e il secondo anche per la questione finanziaria.

E gli slavi, non ottenendo l'assidimento dei loro voti, ricorsero all'ostruzionismo...
E si potrà vincere l'opposizione slava?
Lei si avrebbe potuto superare anche stavolta se i polacchi non ci avessero traditi, defezionando. Costoro, vedendosi all'ultimo momento arbitri della situazione per la poca differenza di numero tra ministeriali ed oppositori, vennero fuori con promesse avute per le loro regioni dai precedenti governi: la sistemazione fluviale e la canalizzazione. Immaginarsi: una spesa che supera il mezzo miliardo! E con quelle condizioni di bilancio colle quali il Governo si presenta alla Camera; condizioni così crude per il deficit e per la necessità di nuove imposte che trovava quasi tutta la Camera avversa.

Il Governo non può cedere ai Polacchi, questi non vollero cedere, e l'aggiornamento fu necessario.

— E l'avvenire?
— La Camera è semplicemente aggiornata; quando si riaprirà dovremo riprendere l'ordine dei lavori là dove l'abbiamo lasciato; quindi al progetto della facoltà italiana. Intanto durante le vacanze il Governo lavorerà sotto mano e con concessioni di qua e promesse di là si spera abbia a riuscire a calmare i bollori polacchi, o comunque, a lavorarsi una più forte maggioranza.

— E se non riesce, Monsignore, addio alla facoltà italiana!

— Se non riesce si chiuderà la sessione verrà fuori il paragrafo 14, e forse lo scioglimento della Camera.

Certo sarebbe doloroso: mai più verrà un momento così favorevole, per gli italiani, come l'attuale; i tedeschi non ci hanno mai guardati con tanta simpatia. D'altra parte il gruppo italiano non s'è mai condotto con tanta fermezza unita e tutto estimo tutto come in questa circostanza.

— Perdoni una domanda... Il leader degli italiani per la campagna a favore della facoltà italiana, chi è? E' il cattolico Conci?

— Sì... Conci, capo del gruppo, figura il leader, ed ha fatto molto. Ma colui che ha studiato molto l'argomento, colui che è competente perché dottore e già impiegato al Ministero dell'istruzione — e che è certo d'aver una cattedra nella ricostituita facoltà — colui che ha brigato nei particolari e diretta la fastidiosa battaglia è il deputato friulano, on. Bugatto.

— Da bravi friulani ce ne compiaciamo vivamente, Monsignore...

Il treno si fermava a Buttrio e l'affrettata intervista dovette aver termine, perché noi ci dovevamo arrestare appunto colà.

L'arrivo del Re a Racconigi.

Racconigi, 14. — In forma privata con treno speciale è giunto alle ore 8.26 il Re con seguito. All'interno della stazione lo salutano le autorità cittadine. Il Re salì in vettura di corte alla postigliona proseguendo per la reggia acclamato dalla popolazione mentre intonavano l'inno reale.

La qualità sopratfina dei malfattori italiani

Brigantaggio applicato alla letteratura.
Roma, 15. — Il Messaggero ha da Caltanissetta che il brigante Salomone sta in carcere ha scritto un'opera intitolata: « Il Sudaoco seduttore, tragedia in tre atti. Il fatto succede a Barrafranca. E' notevole nella tragedia che il giovane autore (come Salomone si chiama, divide il suo lavoro oltre che in scene, in ritratti.

Il cocodrillo piange

(Mac) Dopo aver ingollati, uno per uno, tutti i postulati della Chiesa cattolica a proposito di istruzione, di educazione, di vita religiosa nelle famiglie, nelle scuole, in tutte le manifestazioni private e pubbliche; dopo aver spazzato via tutti quegli elementi e quei fattori di moralità, che non possono sussistere all'infuori della Chiesa, e che indarno si cercarono nei labirinti del laicismo, dell'aconfessionalità, della neutralità — dopo un sì gran pasto, il cocodrillo piange. E' naturale.

Il giornale dell'on. le Torre — di colui che così fermamente e così ingenuamente ha spianata la via al progetto Daneo-Credaro, e fatto fare un gran passo decisivo — checcò ne dicono gli ottimisti — verso una prossima e completa laicizzazione della nostra scuola — il giornale dell'on. Torre, diciamo, pubblica un articolo di lungo il mol seme, che è un'immensa, desolata e desolante geremiazione sui frutti dell'istruzione e dell'educazione odierna della gioventù.

Prende le mosse l'autorevole scrittore da quel continuato e deplorando succedersi di pronunciamenti, non sempre innoventi, degli scolari contro i professori e maestri; che si notano con così insistente frequenza in tutte le regioni d'Italia... da Palermo a Milano, da Bari a Torino. Strana davvero questa unicità di sentimenti e d'indirizzo morale, nelle zone più diverse per carattere e per tradizioni! Si direbbe che dove non è ancora penetrato il sentimento di nazionalità ad unificare le anime dei cittadini, sia invece pervaso quello della ribellione e del coltello...

Quali le cause di questa epidemia nelle scuole e nella gioventù?
Il Corriere della Sera ne vede due solamente e quasi esclusivamente. Il malo e sempio dato dai professori e dai maestri che — da qualche anno, e per una diecina di lire di maggior stipendio mensile — si sono dati a sfondare il concetto d'autorità, ribellandosi, e dandosi in braccio al socialismo connivente. E, in secondo luogo, l'educazione famigliare della gioventù, che trova nei genitori i primi complici nell'iniettare in essa l'idea che le scuole non sieno altro che una corsa all'impiego: e che, di conseguenza, tutto ciò che vi si oppone, o ne ritarda la conquista — la severità dei professori — dev'essere oggetto d'odio ed anche di vendetta da parte degli interessati.

Togliere dunque queste due cause è limitare i tristissimi effetti di cui siamo quotidianamente testimoni — secondo il Corriere.

Si capisce che le lacrime fan velo agli occhi del... cocodrillo; perché sarebbe troppo curioso — per lo meno — la sua ingenuità, se non vedesse quanto ci riesce facile il chiedergli come si possono togliere quelle due cause; non essendo affatto sufficiente e conclusivo il metodo che esso indica in fondo al suo articolo: cioè, una buona iniezione del senso di disciplina nel popolo. Ahimè... nella far-nacoea non esiste questa medicina, miracolosa: come dunque iniettarla? Non vede il Corriere in quale circolo vizioso esso s'aggira senza speranza d'uscita?

E in tutto il suo articolo — per quanto lungo e per quanto ben fatto esso sia — non ci si riesce ad afferrare il baudo di questa matassa arruffata; non ci si può cogliere la linea netta e precisa sulla quale ioviare ed avviare la soluzione del gran problema; non si può formarsi l'idea esatta di ciò che vorrebbe fare il Corriere per arginare tanto straripamento di costumi e di persone.

Una sol cosa appare evidente nell'articolo del grande giornale milanese: la sua insistenza cioè a non elevare mai — neppure con una sola parola — i suoi concetti di riforma e di rinnovazione educativa al di sopra delle tegole del suo palazzo. Perfino il nome di Dio esula dal suo articolo...
Pare fiao impossibile questa ostinazione nel respingere così accanitamente l'unico mezzo disponibile, per raggiungere l'invocata soluzione del quesito, che tanto assilla la pensosa oggettività dello scrittore... l'insegnamento religioso, cioè, prima nelle famiglie, poi nelle scuole.

Rovisti pure, il Corriere, tutti i più sacrali cantucci di casa sua e delle case amiche, carichi pure col lanternino di Diozene tutte le risorse della metodica educativa del liberalismo universale; pianga e rimpianga pure i deleteri effetti del socialismo invadente e della caccia all'impiego, lusingandosi che siano i soli rei... — le sue saranno sempre geremiadi e ricerche inutili, bolse, insulse. Non hanno neppure

il sapore della novità; perché è da anni che la Chiesa cattolica lo ha precluso col mettere il dito nella piaga, e coll'indicare il rimedio.

Unico, assolutamente unico rimedio!
L'iniezione del senso di disciplina non si può fare con un ago od una siringa qualunque. E' la sola religione che può imbevver la mente degli scolari del concetto d'autorità; quella dei professori del concetto di responsabilità; quella dei padri, d'entrambi i concetti.

Se l'idea di Dio non vaga tra le pareti domestiche, nelle scuole, in cima alle cattedre, nelle anime giovanili come in quelle vecchie, nelle menti ignoranti, come nelle dotte — freno ed urto simultaneamente — è vano dimenarsi e dolerare entro labirinti senza uscita, entro circoli viziosi di parole e di frasi, anche ben fatte.

El difeto sta nel manego dicono quei buoni veneziani; e mai, come in questa faccenda, il proverbio è tanto vero ed evidente!

Eppure non c'è caso di farlo entrare in certi cervelli....

IL TERREMOTO

Mess na, 14. — Stamattina alle ore 6, si è avvertita una fortissima scossa di terremoto sussultorio, durata 4 secondi; il rombo fu simile allo scoppio di una mina; nessun danno.

Perugia, 14. — Secondo notizie da Spoleto e Muciatofra, frazione del comune di Poggiodomo, si avvertirono ripetute scosse di terremoto.

La popolazione è allarmata. Il prefetto ha disposto di inviare e da Spoleto ai suoi funzionari e d'accordo colle autorità militari per l'invio di tende, ed eventualmente del riparto zappatori, per procedere al puntellamento delle case.

Le scosse di terremoto si susseguono quasi giornalmente da oltre una settimana in tutto il territorio di Spoleto, specialmente nella parte montuosa di Sant'Antonio e di Poggiodomo. Sono rovinata moltissime case, anche per la loro pessima costruzione, giacché quasi tutte sono costruite in mata. A Poggiodomo pericola il campanile della chiesa. A Crespa, si sono avvertite ieri una trentina di scosse.

Si attribuisce la causa a correnti termali sotterranee.

Le concessioni ferroviarie ai giornalisti.

Roma, 14. — L'on. Sacchi, ministro del LL. PP., accogliendo i voti presentatigli dall'on. Barzilai, presidente della Federazione tra le associazioni di stampa, in seguito al recente deliberato del Congresso di Genova, si è fatto autorizzare dal Consiglio dei ministri a disciplinare con nuovi criteri le concessioni ferroviarie ai pubblicisti i quali del giornalismo facevano la loro professione esclusiva. A datore dal 15 corrente saranno concessi ai giornalisti professionisti 12 tagliandi annuali di andata e ritorno alla tariffa ridotta del 75 per cento, oltre al biglietto annuo di andata e ritorno già in vigore per le loro famiglie.

La federazione, interprete del pensiero di tutto il giornalismo italiano, ha espresso all'on. ministro la sua viva riconoscenza per il sollecito esaudimento di un voto diretto a facilitare nell'adempimento del suo ufficio il giornalismo direttamente professionale.

La navigazione aerea all'Università di Roma.

Roma, 14. — Per la prima volta oggi, a Roma, all'Università nella facoltà di fisica e matematica, sono stati tenuti gli esami di navigazione aerea, la nuova materia introdotta dal prof. Luigi Orlando. Gli esami, nonostante la novità della materia, sono stati brillantemente superati di sei studenti.

Bene!

Napoli, 14. — In seguito ad ordini impartiti dal questore, il delegato Calcaterra, della sezione di San Giuseppe, previo appuntamento, riusciva a sorprendere il fotografo Giovanni Pantano, di anni 41, mentre nel suo studio in via Monte Olivetto, 41, vendeva delle cartoline oscene ad un signore. Fatta una minuta perquisizione, furono sequestrate circa duemila cartoline oscene ed un album con figure oscene. Il fotografo è stato tratto in arresto e denunciato per direttissima alla regia procura.

La massoneria sovversiva turca.

Costantinopoli, 14. — A quanto si apprende, risulta dall'inchiesta, che il comitato segreto scoperto sotto il nome di « Japigi » cioè « Muratori » aveva un'estensione ben maggiore di quanto si credeva dapprima. Al comitato appartenevano oltre 20 deputati. Però al governo mancano gli elementi sufficienti per poter disporre il loro arresto.

Nella Spagna

Gli avvenimenti di Barcellona discussi alla Camera.

Madrid, 14. — (Camera) L'intera seduta è dedicata alla questione degli avvenimenti di Barcellona. Parecchi oratori, e specialmente Amado, indipendente, direttore della Correspondencia Militar, Ventosa, regionalista, e Coromina, repubblicano, attribuiscono reciprocamente la responsabilità degli avvenimenti ai radicali, ai socialisti ed ai partiti reazionari. Ossorio, che era governatore civile di Barcellona, al momento degli avvenimenti stessi, accusa a sua volta i radicali, i repubblicani, i socialisti ed i carlisti ed altri svariati elementi quali ispiratori oscuri, o inconsueti, della rivolta. Aggiunge che tutti sapevano di prepararsi allo sciopero generale; ma questo non scoppio. Vi furono solamente scioperi parziali qua e là. Lo sciopero si effettuò soltanto quando i padroni deliberarono la serrata perché dicevano che tutto procedeva male. Ossorio assicura che non prese la minima parte agli avvenimenti i cui attori, dice, furono dei miserabili malfattori e la feccia della città. Del resto si dichiara convinto che se l'autorità civile non avesse ceduto il potere all'autorità militare, si sarebbe potuto energeticamente fermare il movimento e risparmiare la settimana sanguinosa.

Una donna condannata all'ergastolo.

Roma, 14. — Il Giornale d'Italia ha da Sassari che quella corte di Assise ha condannato all'ergastolo certa Gravina Sanna, imputata di assassinio dell'agente esattoriale Antonio Esposito, ed a venti anni di reclusione e a tre anni di vigilanza speciale certo Diego Maneddu che aiutò la Gravina a cremare il cadavere dell'Esposito in un forno.

Unione Economica Sociale per cattolici d'Italia

Scuola cattolica di Sociologia in Bergamo

E' stato già annunciato che, dal 15 agosto al 15 settembre del corrente anno, si terrà in Bergamo un corso di istruzione per le persone — del Clero e del laicato, le quali si occupano o intendono di occuparsi di azione cattolica.

La necessità di avere un numero maggiore di persone colte e pratiche nella propaganda dell'azione cattolica, è stata rilevata da non poche Direzioni diocesane ed anche da molti Vescovi, che hanno confortato la Presidenza dell'Unione economica sociale a provvedere, in modo conveniente, allo soddisfacimento dell'urgentissimo bisogno.

Ora, la Presidenza dell'Unione economica sociale è lieta di annunciare che tutto è stato disposto per l'apertura del I Corso scolastico: programmi, docenti, orari ed anche agevolazioni per gli alloggi e per il vitto ai sacerdoti e ai laici che vi interverranno alla Scuola.

Importa però assai che coloro, i quali intendono di approfittare della Scuola, vi si iscrivano, non più tardi del 31 luglio corrente.

Chi desidera particolari istruzioni o schiarimenti, li chiedi alla Presidenza dell'Unione economica sociale — Casa del popolo in Bergamo.

Intanto, essa è lieta di poter comunicare, che per combinazioni già fatte, il costo d'una pensione per un mese a Bergamo — alloggio e vitto nella stessa casa o in luoghi differenti, ma vicini alla Casa del popolo — varia dalla L. 4 alle L. 7,50 al giorno.

Comunica pure che il Circolo della Gioventù Cattolica e la Direzione diocesana di Bergamo hanno deliberato di mettersi a disposizione nostra, degli amici e dei confratelli italiani che concorreranno a Bergamo per assistere alla scuola, cattolica sociale.

Ad ogni iscritto verrà spedito un opuscolo contenente il Regolamento della Scuola, il programma dei Corsi 1910 1911 e le istruzioni per gli alloggi, le pensioni, il vitto, ecc.

Si avverte che l'inaugurazione della Scuola si affetterà nel pomeriggio del 15 agosto p. v. nel Teatro della Casa del popolo.

Vi interverranno Mons. G. M. Radini Tedeschi Vescovo di Bergamo e Monsignor Giorgio Gusmini Vescovo di Foligno. Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal prof. Giuseppe Toniolo.

Le lezioni — quattro ogni dì — avranno principio il 16 agosto.

Bianchi o Neri?...

I partiti fiorentini del secolo XIV? Niente affatto. Partigiani Dei-Cerchi e Corso Donati coi loro partigiani erano almeno gente d'arme e si battevano per uno di quei tre f che secondo il noto proverbio fiorentino furono sempre la causa di ogni litigio pubblico e privato: fame famiglia, femmina... Oggi Vieri De Cerchi si chiama Ieffries e Corso Donati lack Iohnson; i partiti si chiamano razze; le spade hanno fatto largo ai pugni; le cause della lotta non sono più i tre celebri f; non fame non famiglia, non femmina, non tre f. ma tre d.: denaro, denaro, denaro!

Per fortuna che il nostro secolo è stato battezzato per il secolo d'oro del sentimento... Chi dice di no? Immaginatevi voi. Ecco: là nell'ampio stadio due colossi, due campioni... uno Bianco ed uno Nero. Che cosa fanno? Una cosa semplicissima... si massacrano a furia di pugni; che c'è di male? Nulla! Se ci fosse qualcosa di male, tutti quegli spettatori, uomini, donne, signorine così dette eleganti, vecchi, fanciulli, bianchi, gialli, rossi, e neri... in piedi, a collo teso, con gli occhi fissi, senza batter ciglio non starebbero là così inerti, anzi così incoraggiati. Infatti, ecco degli urli, ecco degli evviva! Bene! Bravo! Dai! Sotto! Forza! Così! Giù! Picchia sodo!... Ma, perbacco, quel pugno ha causato uno sbocco di sangue, quell'altro colpo ha tolto il respiro... quel povero Ieffries è caduto mezzo massacrato sotto il pugilato insopportabile del lack Iohnson!... Cose da nulla, non vi spaventate. Amici Lettori, è una semplice gara di box combattuta secondo le regole!

Ci voleva proprio lo stato di Nevada, il paese dei divorzi, come nota un periodico, per fare assistere oltre 25,000 persone a questo sport da macellai! Naturalmente chi è uso a contemplare ogni giorno lo strazio di tanti cuori e la miseria di tante innocenti creature può ben chiamare passatempo quella gara brutale in cui due uomini cercano massacrarsi scambievolmente.

Bella! che ci volete fare? dice lo stato di Nevada. E' forse mia la colpa? Se le voglion dare? Chiedono solo il permesso di darselo in casa mia... Io penso che chi se le vuol dare, se non è qui è là, se lo dà certamente... ed ho accordato il permesso... Dopo tutto ho fatto sbrigar questa faccenda con un buon risparmio di tempo: se tutti avessero fatto come la signora California a quest'ora tutto il mondo sportivo sarebbe in aspettativa: là, là... quel che è stato è stato e cosa fatta capo ha!

Sicuro. Dopo tutto con un incasso di 1,250.000 lire qualcuno che ci guadagna c'è sempre e lo Stato che dà il permesso non ci scappa di certo. Poi... chi li ha forzati? Hanno visto un premio di 600.000 lire, senza contare i possibili, immancabili proventi delle cinematografie... e si sono accordati, il buon datore lack Iohnson e il docile ricevitore Ieffries: tre quarti al vincitore e un quarto al vinto; chi rompe non paga e i cocci... s'intende, li lascia allo scoccato... Così va il mondo oggi... Almeno in America. E' il paziente e non più giovane Ieffries lascia appositamente la sua fattoria e il vivere dei campi.

Gli impresari l'hanno chiamato: gli hanno ricordato i vecchi trionfi, gli hanno detto in tono supplice: Tu sei l'unico che puoi salvare il prestigio della razza. E Ieffries s'è lasciato persuadere: che c'è di male?

Non fece qualcosa di simile anche Cincinnati? E se il povero Ieffries ha avuto la peggio, se è rimasto mezzo fraccassato, che c'è di male?... L'ha riconosciuto lui stesso che anche nel mondo dei pugni vi sono le sue brave scale: egli che le saltò tante altre volte, oggi le ruzzola e non si fiacca il collo per miracolo! Pazienza! Ha vinto Iohnson, il Nero? Si vede semplicemente che la razza bianca è in decadenza. Anche la Mamma del pugilatore color d'ebano l'ha detto, quando ai Negri plaudenti sotto la sua finestra ha risposto, agitando con ambo le braccia due fotografie di lack Iohnson: Di costui non ne nasce più né al sud, né al nord! Eh! brava donna, chi ti dice di no? Ma... alla larga!

Il guaio è che la razza bianca non vi si rassegna. E' un po' troppo, bisogna convenirne. Prima è il campione americano delle corse... a piedi vinto dal campione italiano; ma questo transeal! Dorando Petri se non era americano, era almeno un bianco! Il brutto è che anche questo bravo ragazzo che s'è fatto una villa e una fortuna... coi piedi fu vinto da quel malfatto Indiano Pellrossa! Ora è la volta del povero Ieffries; così tutto concorre alla completa disfatta della razza... le corse e i c. appiotti, la pianta dei piedi e le noc.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

cole delle mani... Povera razza! Ma qualcuno la vendicherà, non temete. *Ecce homo qui dicitur rex iudeorum!* Soglia dalle nostre ossa un vindice, han gridato le ossa americane peste e contuse nella struttura del semimassacrato Ieffries. All'armi, all'armi! E i vindici sono sorti a decine, a centinaia, a mille a mille, sorti come alla caccia d'un sacrilego che volesse mangiarsi tutta in un boccone l'America del Sud e quella del Nord. *Dagli al Nero!* si grida là oggi, come qualche secolo fa si gridava dal nostro superstizioso popolino: *Dagli all'inciro!*

Non ci manca che di affibbiare al Nero una taglia... di quanto? Di 12 centesimi, là... la taglia che si paga in Danimarca per ogni topo ucciso, perchè la caccia sia completa. Tutto ciò che sa di Nero via via d'attorno al candido americano. Tutto... proprio tutto? Veramente tutto tutto, no. Lasciategli lo zucchero e il caffè; la digestione di certe corporature lo esige; il bianco lino, ed il soffice cotone indispensabili agli indumenti intimi... li reclama la decenza e l'igiene; il sigaro ed il tabacco da fiuto, il leggero e docile cappello di panama, maschile e femminile... i legni e le droghe rare e comuni, l'argento, l'oro, i diamanti, il thè delle grandi occasioni... la moda li reclama; queste e tante altre consorelle di mano Nera sì, ma quei paghi no e poi no. Le rivoltelle, i coltelli, i capestri, le *navaje*, le canne di bambù, ogni arnese atto a ferire rintuzzano con le stragi, con il sangue sparso senza parsimonia e vani scrupoli in gola ad ogni sfumatura di Nero il primato di quel pugno che è stato sempre e deve rimanere ancora per amore o per forza la espressione e la sintesi del primato di razza!

Capisci Iack Johnson? Iack Johnson, il Nero ride, ride, ride, mostrando le due candide fila di denti. Parentesi: quando il Nero ride è segno che ha capito. Ma qualcuno piange; è Ieffries, il Bianco. Mostra così di aver capito anche lui, perchè cartè cose indigeste il bianco mostra di averle capite soltanto quando piange...

Concludendo: Bianchi o Neri? State con chi volete, Amici Lettori. Per parte mia sto con Uno che non è nè Bianco, nè Nero, nè di Cepha, nè di Apollonio, che non conosce supremazia di razza, nè precedenza di colore, che chiamò tutti quanti gli uomini, indistintamente, *Fratelli* ed ebbe per tutti quanti, indistintamente, le medesime parole: Pace! Unione! Carità!

Augurandomi che quest'Uco torni presto fra le Geuti, fra tutte le Geuti, auguro il vero trionfo dell'unica razza umana nella quale ci sentiamo tutti indistintamente, figli di un Padre comune che è nei cieli, animati tutti da un'anima bella e immortale che da questo Padre viene ed a questo Padre deve ritornare, perfezionata da quel progresso che non consiste nella forza di due garretti, nè di un pugno, ma, come si riprometteva anche Massimo d'Azeglio, nella crescente forza del senso morale, del senso del giusto e del vero.

Una predica? Per nulla: un semplice augurio.

Così i Bianchi non si reputarono più decaduti per un Pellirossa che corra di più, o per un Nero dal pugno più pesante, ed i Neri cesseranno di dipingere i Santi in nero e il diavolo e i birbanti di ogni colore con magistrali pennellate di bianco...

D. C. Franchi

DALLA PROVINCIA

L'AUSTRIA E LA MONTICAZIONE.

Datata da Sopraponti riceviamo la seguente:

Sabato scorso alle 9 del mattino, scivolando sopra la neve, verso il laghetto di Dolaja, raggiungevamo l'Ospizio. Fatta la piccola, doverosa e preziosa provvista ed esaminato l'album tradizionale discendendo verso S. Jakob. Ci premeva constatare nella malga stessa Dolaja, le ragioni del gran rifiuto opposto da Vienna alla monticazione. Al piano detto dei cavalli, un piccolo gruppo di persone ci dicono più con i carichi che con le parole, che il contratto di locazione è rotto. Ripro. lavano definitivamente in Italia gli arnesi della malga, emigrati anch'essi e disgraziati.

Discendiamo ancora lungo la valle un po' preoccupati. Le scene che si svolgono continuamente al confine tra viaggiatori italiani e guardie di finanza austriache non ci sono ignote. Io ricordavo la gita — non di piacere — imposta anni or sono, ai nonzoli di Paluzza (dal passo di Promisio a Manthan) per lo *snops* tradizionale portato ai malghesi, in occasione delle benedizioni delle malghe. Sentiva ancora le espressioni poco gentili che mi furono rivolte lo scorso anno alla dogana di Manthan e ricordavo le recenti sopraffazioni di Cima Mandriole. Qualche inconveniente non sembrava improbabile.

La malga era quasi deserta. Pochi animali, abbandonati a se stessi — pascolavano per Giampei, quasi sterili. La solita Croce di legno con gli strumenti della Passione — pure in legno rozza e lavorata — dominava ancora dal Centro del *thamar* come protesta contro le ingiustizie umane. La casera era silenziosa. Pochi attrezzi, sparsi disordinatamente, quali spoglie di una vita troncata innanzi tempo attendevano ancora la gerla e le spalle dei nostri montanari.

Dal fondo della Conca scorgiamo la figura tarchiata del locatore Cecconi Giacomo da Luinta. Come va la pelle! gli chiediamo in distanza. — Quella non me la strapperanno, ci risponde, sapendoci preoccupati della sua sorte. Indi seduti sull'erba lo incalziamo di domande: «Ma perchè v'hauno rifiutato la locazione? vi era pur stata accordata?» «Eh! accordata sì, dice tra i piccoli vortici di fumo, accordata per salvare le apparenze non per avvantaggiare noi. Il permesso di monticazione fu concesso con la speranza che le malghe, data la stagione inoltrata, rimasero deserte; ma quando si seppe che intendevamo ad ogni costo introdurre il bestiame, fu ritirata. Altre cinquanta corone che io spesi per chiarire la questione ottennero soltanto la conferma del nuovo rifiuto. Ad ogni modo, soggiunse, meglio così, non tutto il male viene per nuocere. Quest'anno l'erba ci mancava e le continue piogge, le nebbie, ed il freddo ci avrebbero perseguitato! E poi... di fame non si muore e vivere odiati e malversati in territorio altrui sarebbe un martirio. Sappiamo che nei primi anni tra noi e le guardie austriache correvano le migliori relazioni, ci guardavano e ci trattavano come fratelli. Elle erano buone e oneste. Non tolleravano ingiustizie, non mancavano al loro dovere ma lo compivano con lealtà e ci pregavano di non costringerle a passi disgustosi. Da parte nostra si faceva altret-

tanto. Ricorderò sempre una guardia che fece il servizio in questo punto di confine, per un quinquennio. In maggio ed in settembre — all'arrivo ed alla partenza — ci salutava con tutta l'espansione. Ed ora? Escio dalla dogana, che vedono là in fondo alla valle (a circa 200 metri si soorgeva tra pochi e vecchi larici una capanna oscura — la dogana estiva — ed al fianco due guardie armate che si preoccupano probabilmente della nostra presenza e del nostro colloquio e non certo... con simpatia) e due figure m'hanno accolto con tale rozzezza ed arroganza da togliermi tutto il coraggio». Salutiamo il buon Giacomo, continuando la nostra gita. Una delle due guardie ci ricorre armato (erano fondati i nostri scrupoli?), poi osserva la nostra divisa ed il nostro passo franco, sente il nostro cartellino spensierato; si arresta e ci lascia tranquilli. In due ore raggiungiamo Giromondo e tardi all'Inferno, nome tanto ricordato sull'album dell'Ospizio e così appropriato ad un passo di confine ed alle 15 rientriamo in paese. Cudin.

Pasian di Prato

Inaugurazione del campanile e campane.

Dopo 10 anni di vivo lavoro al quale cooperarono unanimi tutte le forze del paese, finalmente domenica si inaugurò il nuovo campanile con le sue campane; e la duplice solennità, fu l'espressione insieme della letizia per lavoro compiuto, e della gratitudine per coloro che ne furono i promotori e gli esecutori.

Noi dovremmo mettere fra questi come primo nome il Parroco locale che fu l'anima e la mente direttrice d'ogni cosa, ma dobbiamo pensatamente astenercene perchè la sua modestia ce ne pose la più assoluta proibizione. Ci sarà permesso dire però che nulla è di più bello e di più commovente del merito accoppiato all'umiltà che proibisce perfino di ricordarlo. Vogliamo però ricordare il signor Giacomo Bergagna insigne cultore di arti belle che gratuitamente si prestò per elevare un monumento degno ugualmente della religione e dell'arte; l'ingegnere Michele Zanghi del Genio Civile che con squisito senso artistico, completò la cella campanaria; e finalmente al cav. Luigi De Paoli che elevandosi all'alto concetto universale della Ridenzione la collocò in alto sopra le miserie umane in una magnifica statua da lui ideata e modellata in gesso, quasi ad animarla d'una speranza e di una fede salde come il rame magnificamente lavorato dalla Ditta Tremonti ed in cui sono fuse in eterno.

E a tutti fino ai più umili, i quali anche in un sasso hanno scolpito il loro nome e la loro fede, la gratitudine ed il plauso. Il Redentore innalzato al Cielo, voglia suonare dall'alto della torre magnifica, la squilla delle alte idealità e della pace.

Pordenone

Progetti giovanili.

In seno all'Unione ciclistica si è costituita la sezione *Educazione fisica*, si è deliberato l'istituzione di una *palestra ginnastica*, si sta ventilando una *Scuola di scherma*.

Congratulazioni, se i fatti corrispondono alle promesse.

Un grande convegno

ciclistico avrà luogo il 28 settembre, durante i festeggiamenti che per allora saranno promossi.

Dogna

Un programma.

Il neo sacerdote don Severino Pittino che ieri, tra una folla straordinaria di fedeli, assistito da mons. Paulini (monsignore, non dimenticheranno a Dogna il suo discorso uscito da una mente e da un cuore apprezzati da tutti) delineò il suo programma di vita sacerdotale. Difatti, durante il pranzo, dopochè i bimbi, dell'Asilo gli ebbero, con grazia e maestria, recitate delle poesie di circostanza, parlò dell'importanza dell'Asilo e del Ricreatorio; e aggiunse che sacrificò tutto se stesso per i bambini e per gli operai. Propose quindi una colletta. «Pro Asilo», che diede la insperata somma di L. 130.

Tralasciando per brevità altre circostanze della cara festa, mi è doveroso notare che si ebbe un subitico applauso coi suoi monologhi la ragazzina Madras Teresina da Moggio alto, educata da quella bravissima insegnante la signorina Anna Pitacco. Don Severino, benedice il Cielo e prosperi i tuoi propositi risplendenti l'anima del divin Redentore: *miserere super turbam... sinis parvulos*.

Paderno

Il nuovo Parroco.

Abbiamo da Colugna: Domenica 10 luglio fu per la prima volta in mezzo a noi il novello parroco don Eugenio Valussi, accolto festosamente da tutta questa popolazione che si era fatta premura di vestire a festa il paese con archi trionfali sormontati dalla bandiera tricolore.

Alle parole di saluto del rev. m. cappellano don Gio Battista Chiavoni, il parroco rispose gentilmente ringraziando la popolazione di quelle manifestazioni di affetto. Venne quindi accompagnato alla Chiesa fra due file di popolo al suono della marcia reale della brava banda di qui. Le belle parole che il parroco ci rivolse dall'altare tanto alla messa quanto alla funzione vespertina, ci commosse profondamente strapando a tutti parole di lode verso il nuovo pastore. La giornata passò colla più schietta allegria, ciò che fu di grande soddisfazione per noi e di grande conforto per il parroco che ci vide tutti affratellati e concordi.

Ci mandano da Cavallico: Graziosa riuscì la festa dei SS. Emerico e Fortunato solennizzata dal prim'arrivo in paese dal novello parroco don Eugenio Valussi. Quaranta ciclisti erano accorsi ad incontrarlo colle biciclette tutte infiorate, e trionfalmente al suono della banda di Feletto Umberto, venne accompagnato in paese, che mostravasi tutto s'riverente coi suoi archi trionfali, colle bandiere tricolori, mentre què e là si leggeva «W il novello parroco». La Messa e i Vespri furono cantati con tutta la perfezione della schola cantorum locale. La sera la pioggia voleva disturbare la placida festa, ma il suo capriccio durò poco e i buoni paesani di Cavallico furono felici di godere appieno la gaiezza di quella festa.

Tolmezzo

Cavallo in fuga

Grave pericolo corso da una famiglia.

(13) L'altra sera un cavallo attaccato ad una vettura, sulla quale trovavasi un vetturale, e la sua famiglia, impennatosi si dette a precipitosa fuga, lungo il viale che conduce alla stazione. Il pericolo era grave e imminente. Un soldato alpino che in quel mentre attraversava la via si gettò coraggiosamente contro l'infuriato animale riuscendo a fermarlo.

Rinvenimento di un cadavere.

Verso le 14 di ieri alcuni monelli rinvennero in istato di avanzata putrefazione il cadavere di quel tale Giovanni Calligaris detto Mattan ricercato inutilmente i giorni scorsi.

Il cadavere venne fatto trasportare dalla autorità nella cella mortuaria.

Codroipo

Esami di maturità.

Il giorno 14 corrente mese ebbero luogo tra noi gli esami di maturità. Per disposizione del Provveditore agli studi la Commissione esaminatrice sarà composta del Direttore Didattico signor Alfredo Lazzarini, dai professori D. Gasperi e Sabena e dal maestro di IV. a signor Pomponio Pasquotto.

Arresto per oltraggio.

A Varmo oggi verso le ore 11 certo Mion Vincenzo giovavò trovandosi in istato di ubriachezza molesta, venne dalle guardie campestri invitato a desistere dal fare schiamazzi. Il Mion avendo risposto con parole oltraggiose, venne dalle guardie arrestato e tradotto in queste carceri.

Gemona

Arresto.

A Venzone ieri i carabinieri della Carnia arrestarono e tradussero alle nostre carceri il vigilante speciale Zaro Biagio fu Biagio di Moggio Udinese perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Sacile

Le furie di un pazzo.

Ieri il capo vigile Vandon e la guardia Marchetti accompagnarono all'Ospedale certo Luigi Benotto il quale in un accesso di pazzia aveva atterrato una giovane e commesse altre strarozze.

All'Ospedale il Benotto fu trovato affetto da mania per alcoolismo e consigliato il suo invio al Manicomio di Treviso, appartenendo al Comune di Gaiarine di quella provincia. Pertanto, con una vettura, fu condotto a casa sua.

Bressa di Campofornido

La Cassa Rurale.

(6) Con contratto del dott. Smeda il 25 maggio, è stata quivi fondata la nuova cassa rurale.

Il bisogno era da tanto tempo sentito, e s'aveva ancor reso maggiore dopo la avvenuta apertura della Cooperativa di consumo. All'atto notarile ben 25 soci hanno data la loro adesione, mentre che altri ancora la hanno promessa non appena il nuovo istituto di credito inizierà le sue operazioni — ciò che del resto non potrà tardare.

Siamo certi che con oggi le condizioni della nostra classe agricola, saranno notevolmente migliorate poichè, la stessa potrà sciogliersi da quei legami che fino ad oggi la tenevano avvinta all'usura, quivi esercitata su grande scala.

Per questo agli iniziatori tutti porgiamo un voto di plauso, augurando che altri paesi, imitando l'esempio, possano costituire e fondare questi modesti istituti di credito, protetti e favoriti dalla legge stessa.

Fiume di Pordenone

Il Sindaco e la Giunta.

(13) Ieri si riunì per la prima volta il Consiglio Comunale, dopo le elezioni parziali avvenute alla nomina del sindaco e della Giunta.

A Sindaco fu rieletto il cav. Egisto Polanzani, e a membri effettivi della Giunta: Mascherin Pietro, Puppa Girolamo, Colautti Francesco, Bottos Vincenzo, e Grillo Giovanni, Morello Luigi supplenti.

S. Pietro al Natisono

Scuole Normali.

Licenziate dalle complementari, 17 su 26 delle quali una privatista. Ecco i loro nomi:

Battellino Maria, Bertolissi Maria, Bertolotti Assunta, Bortolotto Elena, Bosoutti Anna, Brusini Stefano, Carraretto Elisabetta, Clemensio Lucia, Di Poi Pia, Dusso Giulia, Gaspardis Maria, Morgante Luigia, Rieppi Anna, Sigorelli Pia, Specogna Emilia, Strozio Ruffina, Treu Maria, Monaco Albina per malattia improvvisa ha dovuto interrompere l'esame.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Catechismo*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 16 — Maria Ss. del Carm. Fiere e mercati della Provincia Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

Il gravissimo infortunio di ieri.

Un operaio caduto in un fosso di calce viva.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16.30 veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale l'operaio Antonio Ballico d'anni 18 di Paolo, nato a Platichis e abitante a S. Gottardo. Il Ballico lavorava presso la Fabbrica Friulana di Cementi, sorta da pochi anni fuori porta Ronchi nei pressi della linea ferroviaria Udine-Cividale.

Il Ballico stava ieri spingendo una carriola carica di mattoni, del peso di circa diciotto chilogrammi lungo un breve sentiero fiancheggiato da una fossa profonda circa un metro, nel fondo della quale stava spegnendosi della calce viva.

D'un tratto la carriola avendo urtato con violenza in un sasso si fermò bruscamente e il Ballico dal suo stesso impulso fu scaraventato nella fossa.

Alcuni operai che ivi lavoravano accorsero e con l'aiuto di alcune tavole sollevarono il povero Ballico che ormai era svenuto e dopo averli praticato le cure immediate richieste dal caso a mezzo vettura lo trasportarono all'Ospedale. Quivi giunto il dottor Corradini gli riscontrò delle ustioni di secondo grado al dorso, all'addome e agli arti inferiori e all'avambraccio destro.

Dopo averlo medicato il medico gli riservò il giudizio. Prontamente avvertito si recò all'Ospedale ad interrogare il degente l'egregio Giudice Istruttore avv. Leone Luzzatti.

Un'altro ustionato.

All'Ospedale ricorse alle ore 15 1/2 di ieri per essere medicato Antonio Chiarandini di anni 56 del fu Nicolò di Udine avendo riportato ustioni di II. grado al piede destro, accidentalmente sul lavoro, ne avrà per 10 giorni.

Il giuramento del Sindaco Pecile.

Ieri nel pomeriggio alla presenza dei signori dott. Alberti e dott. Petracco, il comm. Pecile sindaco della nostra città ha presentato giuramento nelle mani del Prefetto comm. Brunialti.

Messe nuove

SEVEGLIANO, 13. — Ieri il paese assunse l'aspetto della grande solennità che in campagna viene manifestata con due speciali segni esteriori: Gli archi foruti di sempreverde e la letizia dipinta sul volto di tutti ad onta del tempo quest'anno testardamente piagnucoloso.

Si trattava di render quanto più bello era possibile il giorno in cui Don Giuseppe Menossi celebrava per la prima volta solennemente il Sacrificio della S. Messa. La funzione divina venne allietata da musica Perosiana (Missa II. a 4 voci) cantata con rara maestria dalla Scuola cantorum di qui.

Prædico con parola sempre elegante, con forte espressione e con originale svolgimento in tema di sacerdozio il vostro concittadino M. R. Passosi parroco di San Quirino.

Alla sacra funzione fece seguito un banchetto nel palazzo Orghani alla presenza del on. Giuseppe stesso che prese viva parte all'allegrezza del festeggiato, della sua famiglia e del paese; 50 e più i coperti, molte e squisite le vivande, ottimo il servizio organizzato, prelibati i vini, moltissimi gli auguri e i brindisi espressi in diverse forme e accompagnati da bei regali. Il novello sacerdote con brevi ma disinvolute parole, tutti ringraziò a tutti espresse la sua gioia immensa e la sua gratitudine nei benefattori primo tra i quali il sig. Enrico Gaspardis presente.

Alla sera la Scuola cantorum ci allietò coi suoi cori ben scelti e ben eseguiti. Al festeggiato rinnoviamo i nostri auguri, ai festeggiatori un meritato elogio.

SAURIS (13). — Martedì, solennità dei S.S. Emerico e Fortunato, nella Chiesa parrocchiale celebrò la sua prima S. Messa il neo sacerdote Don Giuseppe Minigher. Vi fu una vera manifestazione d'affetti e sentimenti altamente cristiani da parte di questa cara popolazione sauriana, profondamente soddisfatta per le onoranze rese all'esimo compaesano, che tanto s'è guadagnato già l'affetto e la stima dei ben pensanti. Il discorso occasionale, tenuto dal Rev. m. Bulizza sul sacerdozio cattolico con oratoria vibrata, stringente, persuasiva tenne per ben un'ora incatenato l'uditorio, che rimase commosso.

Alla messa seguì il lauto banchetto, offerto a numerosi invitati dalla famiglia del novello sacerdote. Vi regnarono la più schietta allegria ed una generale soddisfazione. Non mancarono brindisi e doni di vari convenuti.

All'egregio nostro amico e confratello, che per le sue belle qualità di mente e di cuore offre la miglior garanzia d'una ottima riuscita, vadano le nostre sincere espressioni d'esultanza e l'augurio d'una felicissima carriera.

Licenziate al Liceo.

Nella sessione d'esami testè chiusa furono licenziate al Liceo i signori: Pertoldi Mario — Comazzani Mario — Dal Collo Pietro Giovanni — De Monte Arturo — Franz Antonio — May Armando — Perotti Cesare — Shisa Francesco — Zocchi Pio — Ballico Luigi.

Dalla II. alla III. Liceo.

Venne promosso con esami alla III. Michelini Lelio.

Il dott. Bertucelli.

Come da noi annunciato, il dottor Bertucelli già vice pretore al primo Mandamento della nostra Prefettura Urbana, assunse da tre giorni l'ufficio di aggiunto giudiziario presso la Procura del Re.

Disgrazie accidentali.

Degani Armando di anni 14 di Giacomo da Udine, operaio, riportò ferita al calcagno sinistro con recisione del tendine.

Il dott. Cornidi lo dichiarò guaribile in giorni 12.

— Marcanti Anna di anni 9 di Pietro di Udine riportò frattura delle due ossa dell'avambraccio destro. Accidentale, guaribile in 30 giorni.

Così stabilì il dott. Cornidi.

Ancora ustioni.

Ricorse pure all'Ospedale Curassi Maria di anni 40 fu Antonio di Udine, sarta, avendo riportato ustioni di secondo grado del dito medio, anulare e mignolo della mano sinistra.

Il dott. Cornidi la giudicò guaribile in giorni 10.

Rico Picote in cimberli.

Ieri nel pomeriggio il noto Sagatti Enrico, conosciuto sotto il nomignolo di «Rico Picote», in via Jacopo Mariniotti, contornato da una turba di monelli teneva un contegno scorretto.

Da un vigile fu condotto in questura. Il «Picote» era ubriaco.

Artista provinciale

proposto per un premio.

Il prof. di disegno, sig. Cadel di Fanna — che conseguì la prima borsa Marangoni per la pittura — venne proposto dal Consiglio dell'Istituto di Belle Arti di Roma, al Ministero della P. I. per il premio istituito dal Ministero stesso, che consiste nella concessione di un viaggio gratuito di istruzione. Vive congratulazioni.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

LA BICICLETTA DE LUCA

è la migliore e la più conveniente

Le onoranze

al prof. Luigi Pinelli.

Ieri mattina alle 11 nella sala Maggiore dell'Istituto Tecnico ebbe luogo la consegna della medaglia d'oro al prof. Luigi Pinelli.

L'aula era affollatissima di ex allievi dell'egregio professore.

L'entrata del prof. Pinelli fu salutata da un caloroso applauso. Molti dei suoi vecchi discepoli gli si stringono intorno e lo baciano.

Stabilitosi il silenzio l'on. Girardini prende la parola:

« Amato ed illustre Maestro, All'annuncio che Voi avreste lasciato l'insegnamento i Vostri vecchi scolari provarono una dolorosa impressione; parve loro impossibile non trovarVi più in seno alla famiglia degli educatori, ove il loro pensiero era usato rinvenirVi; e forse in essi spontanea l'idea di porgerVi il loro reverente saluto.

Se in mezzo a tanti distinti giovani che uscirono dalla Vostra scuola, ed alcuni dei quali percorsero con amore gli stessi studi Vostri, a me toccò l'onore di accogliere questo sentimento generale e di partecipare a questa iniziativa, egli è solo perché nelle difficoltà e sofferenze che resero così triste quella mia giovinezza ebbi più d'ogni altro occasione di sperimentare la profonda ed inesauribile bontà dell'animo Vostra.

Ricorda quindi la figura del professore, quando saliva alla cattedra il suo affetto per gli scolari, i suoi preziosi insegnamenti e chiude dicendo: abbiamo voluto attestarsi che la vostra effigie è scolpita nel nostro cuore, ciascuno di noi volle e vuole conservare presso di sé, e lasciare retaggio, ad esempio, di altezza d'ingegno e di virtù, la vostra cara e dolce immagine paterna.

La chiusa è salutata da un prolungato battimani. L'illustre festeggiato bacia e abbraccia l'oratore.

Viene quindi offerta al prof. Pinelli la medaglia d'oro, modellata dal prof. Mistruzzi di Roma. Reca da una parte l'immagine del maestro, dall'altra la seguente iscrizione dettata dal cav. Gualtiero Valentini:

A — Luigi Pinelli — Gli antichi discepoli — del Liceo di Udine — MCMLX — Garibaldino e poeta — Libero spirito — Infiammò le giovani anime — E le dischiuse — All'ideale.

Contemporaneamente gli è offerto uno splendido album ad artistici fregi con la seguente epigrafe:

A — Luigi Pinelli — i discepoli — del Liceo di Udine — 1868-1891.

L'album è fregiato di una pergamena con una lettera affettuosa al maestro, dettata dal prof. Luigi Pizzio.

Parla quindi il prof. Misasi preside dell'Istituto Tecnico che porge un augurale saluto a nome di tutti gli insegnanti delle Scuole medie.

Ad ultimo prende la parola il festeggiato, che ringrazia gli ex scolari delle feste prodigategli, il comitato, gli artefici che si adoperarono intorno al lavoro e chiude:

Viva la nobile cittadinanza udinese e la gagliarda e acuta stirpe friulana, degna degli avi, che guarda gelosa gli ultimi confini d'Italia e li difende dall'avidità ed invisa prepotenza straniera, viva con essa e prosperi la santa madre nostra, l'Italia!

Il discorso è accolto da fragorosi applausi.

La cerimonia con ciò a termine.

Accettazione di legati e donazioni.

Con decreto prefettizio in data 7 c. m. il sig. Umberto Caratti Presidente dell'Ospizio Cronici è autorizzato ad accettare l'ulteriore riparto del legato di L. 421.78 disposto dal signor Biasutti a favore dell'Ospizio.

Con decreto pari data il Presidente della Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento è autorizzato ad accettare il legato di L. 1194.50 disposto dal conte Monaco G. B.

Parimente il presidente della Congregazione di Carità di Sedegliano è autorizzato ad accettare la donazione di L. 300 disposta dal signor Bernardino Berghin.

Così pure il Presidente della Congregazione di Carità di Caneva è autorizzato ad accettare la donazione di L. 300 disposta dalla famiglia Mazzoni.

Un professore friulano aggredito da uno studente a Macerata.

Leggiamo nel *Corriere della Sera* questo doloroso fatto che riguarda un professore friulano:

Macerata 14 — Il prof. Guido Ottorogo, (egli è nativo di Tricesimo n. d. r. insegnante di lingua tedesca presso il nostro Istituto tecnico, mentre usciva dalla porta della sua abitazione veniva affrontato dallo studente licenziando Giovanni Serra, di anni 21, figlio di un notissimo commerciante di qui, il quale dopo poche parole concitate lo colpiva con un pugno. Il professore istintivamente alzò a difesa il bastone ma non ne servì perché il Serra si allontanò subito appena compiuto l'atto deplorevole.

Il Serra, licenziando nella sezione fisicomatematica, era stato riprovato nell'esame orale di tedesco con cinque punti mentre negli scritti aveva riportato sei. Il prof. Ottorogo sembra che durante l'esame orale non si fosse curato di contestare allo scolaro gli errori che andava facendo tanto che il Serra alla fine dell'esame era convinto di aver fatto una buona prova. La sua delusione quindi fu grande quando seppe che era stato rimandato.

Il professore Ottorogo ed i membri della Commissione esaminatrice dichiarano che

il Serra fu deficientissimo e non meritava assolutamente l'approvazione tanto più che nell'esame scritto erano stati di manica larga nella classificazione. Del resto le conseguenze della bocciatura erano state tenute perché ad ottobre, secondo le disposizioni del regolamento, egli sarebbe stato licenziato in ogni modo.

Appena avvenuto il fatto il prof. Ottorogo si recò in questura a denunciare il Serra. Questi fu arrestato e sarà giudicato domattina per direttissima. Anche il Consiglio dei professori si ritirerà e provvederà disciplinatamente contro il Serra.

Il deplorabile fatto trae origine anche da una agitazione degli studenti dell'Istituto tecnico che ritengono il prof. Ottorogo soverchiamante severo, mentre una inchiesta ministeriale eseguita pochi giorni or sono ha accertato la generale insufficienza degli studenti nella lingua tedesca dovuta a cause non attribuite al prof. Ottorogo. Il Serra è poi descritto come un giovane arrogante e presuntuoso.

C'è oggi l'epidemia — negli studenti — d'oltraggiare con via di fatto, magari usque ad vorlem, il professore che boccia. Dopo l'uccisione del professore a Palermo con la relativa scoperta della società di Mutua Soccorso fra studenti; dopo i casi di Trapani, Bari, Milano, viene quello di Macerata.

E la frequenza degli oltraggi fa versare fiumi d'inchiestro ai giornalisti per cercare le cause. Noi rimandiamo il lettore all'articolo di prima pagina, accontentandoci qui di riassumerlo con logica breve. La nuova epidemia denota un deterioramento grave nella educazione dello studente. Essa è quindi una condanna pratica della nuova educazione scolastica.

Altri potrà vedere del semplice in questo ragionamento; a noi risalta invece la semplicità che è la più bella dote della logica.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO. Giudice Borsella. P. M. Bertucelli. Canc. Torrace.

Quattro direttissime.

Foglio di via ed armi da taglio.

Donati Ruggero di Brizio di anni 19 cameriere nato a Trieste contravvenne all'ordine avuto dalla Questura di Milano allontanandosi dalla residenza prescelta. Si buseca tre giorni d'arresto ed accessori.

Zanuttini Pietro di Marcellio di Manzano fu trovato in possesso di coltello la sera dell'11 corrente mese in una casa... non sua di Via Agricola: si prende 5 giorni d'arresto.

Visentini Eugenio fu Giacomo di anni 62 di Udine fu pure colto in possesso di coltello fuori prescrizione mentre si trovava fuori casa, avendo il Visentini riportato altre 20 condanne assorbiti gli furono assegnati 10 giorni d'arresto ed accessori.

Filippetti Giacomo di Giovanni di anni 38 contadino di Udine, è colpevole del medesimo reato. Essendo inonorato l'asciuga con soli 2 giorni d'arresto già scontati.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA. Un furto di graturo.

Venezia, 14. — Zuliani Antonio Beniamino di Antonio di anni 16, nella notte del 3 al 4 febbraio u. s. avrebbe in Fradama, insieme con altri due compagni, rubato due ettolitri di granturco dal granajo di Giacomelli Guido.

Il vostro Tribunale condannò lo Zuliani a mesi 8 e giorni 15 di reclusione; la Corte diminuisce la pena di 5 giorni.

CORRISPONDENZA MULTATA.

P. C. C. L. Piacenza. — Ricevuto, grazie. Annotiamo promessa, attendiamo. Saluti.

Luzzatti al lavoro.

Pel Senato — Consiglio di Ministri — I ferrovieri — Le dimissioni di Corrado Ricci — Le Manovre navali — Il dirigibile.

ROMA, 14.

(argo). Vi sono due classi di *premiers*; quella dei taciturni e quella dei loq. ac. Con ciò non voglio dire che manchino le sfumature intermedie. Alla prima classe apparterebbe Giolitti che quando è al Governo — come, del resto, quando... non lo è — è impenetrabile e impenetrabili sono i suoi progetti. All'ultimo momento lancia le bombe. Luzzatti è grande amico, ora, e grande figlio di Giolitti, appartiene alla categoria opposta; a quella cioè dei loquaci.

E' appena chiuso il Parlamento ed egli fa già annunziare, tra le turbolazioni (oh queste sono una specialità brevettata di Luzzatti) dei giornali amici, che ha già pensato alla perequazione del lavoro legislativo tra Camera elettiva e Camera vitalizia, onde evitare gli inconvenienti del passato. Luzzatti fa già annunziare due importanti progetti — riforma delle società commerciali e abolizione del domicilio coatto — saranno prima discussi al Senato.

Stasera vi fu Consiglio dei Ministri; fra le molte deliberazioni c'è quella del turno di vacanze per i vari membri del Governo.

Ritornando sulla questione dei ferrovieri essa appare sempre più minacciosa.

Mentre il Brancioni di Milano dichiara che se il Consiglio Direttivo ne indicasse il referendum, i ferrovieri proclamerebbero lo sciopero; il Governo in un comunicato mostra di fidarsi sulla solidarietà in ragionamento dei ferrovieri per non affrontare un'agitazione dannosa.

I ferrovieri vorrebbero ottenere la riammissione dei licenziati del 1907 — l'« amnistia » essi dicono — commettendo lo stesso reato, « lo sciopero », per cui per forza di legge i malamente detti « amnistiandi » fu non considerati come licenziati. Essi inoltre vogliono aumento di salario, ciò che importerebbe un aggravio di 35 milioni. Dove toglierli con un bilancio catastrofico quale sempre più diventa il ferroviario? Il Paese, il Governo, i ferrovieri stessi non vogliono l'inasprimento delle tariffe. Dove toglierli?

Economizzando, col semplificarla, sulla amministrazione. Ma a far questa riforma, se pur si ottiene la quarta parte di utile, ci vuol del tempo e i ferrovieri non vogliono pazientare.... Questi i termini della questione.

Fatto politico del giorno sono le dimissioni di Corrado Ricci da direttore generale delle Belle Arti. Una volta di più un artista momentaneamente irreggimentato nelle file della burocrazia, riprende la sua libertà.

Ora cominciano le lamentele. Già davanti alla Commissione d'inchiesta per la Minerva Corrado Ricci aveva dichiarato d'essere fuori del suo posto poiché mentre avrebbe dovuto ispezionare tutto, era inchiodato in un ufficio come segretario. E la Commissione si pronunciò per un direttore generale amministrativo, anziché tecnico, alle Belle Arti.

La *Tribuna* dice che ai primi di agosto il capo di stato maggiore della marina ammiraglio Bettolo si imbarcò sulla regia nave *Vettor Pisani*, per dirigere le manovre navali che incominceranno appunto in quella data.

Il dirigibile militare ha fatto oggi brillanti evoluzioni su Roma.

La moda è l'estermio degli uccelli.

In Inghilterra le proteste contro l'uso eccessivo delle teste e delle penne degli uccelli per i cappelli delle signore si vanno accentuando fortemente. Un solo negoziante annunziava ultimamente una provvista di 400.000 colibri, 6000 uccelli del paradiso e 500.000 d'altra sorta. In tre mesi si sono vendute in Inghilterra più di 800.000 teste di uccelli per guarnizioni. Molte razze di uccelli per tal modo spariscono.

Letterati sociologi e naturalisti si danno la mano per invocare provvedimenti contro questa moda, che conduce ad una strage irragionevole, iniqua.

Fautore.

Cantarutti Giova di red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

IRENE PITTANA

d'anni 10

avvenuta il giorno 14 corr.

La presente serve di partecipazione per sociale.

La salma della cara bambina verrà tra sportata a S. Paolo al Tagliamento e deposta nel tumulo di famiglia.

I funerali seguiranno in S. Paolo il giorno 16 corr. a ore 10.

La Presidenza e la Direzione dell'Istituto Renati sono dolenti a partecipare la morte dell'allunna

IRENE PITTANA

d'anni 10 avvenuta il 14 corr. nella Sezione femminile del suddetto Istituto.

Udine, 15 Luglio 1910.

La salma verrà trasportata a S. Paolo al Tagliamento ove avranno luogo i funerali la mattina di sabato 16 corr.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 31 Agosto prorogato concorso posto ragioniere con patente segretaria. Stipendio 2000 nette con quattro aumenti sennalenali. Il Sindaco MORASSUTTI.

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

SCOSSE FISICHE

SCOSSE MORALI

Diamo qui appresso l'attestato di guarigione di un falegname, Signor Cogotti Francesco Salvatore, Via Parrocchia, 32, Villacidro (Cagliari):



Francesco COGOTTI

« Sono stato malato, egli scrive, durante più di quindici mesi, in seguito ad un accidente che aveva completamente scosso tutto il mio organismo. Un giorno, durante il lavoro, fui vittima di questo accidente. Venni raccolto con una profonda ferita al cranio, dalla quale il sangue sgorgava in abbondanza. Dovetti rimanere in letto un mese e gli effetti di questa ferita furono così terribili che durante dieci giorni rimasi privo di sensi e fui tra la vita e la morte. Mi si guarì la ferita, ma ciò non bastava. Il mio sistema nervoso aveva ricevuto una così forte commozione, avevo d'altra parte perduto tanto sangue che non potei recuperare da un giorno all'altro quello stato di salute in cui mi feci di essere attualmente. Ero anemico, non avevo più appetito, andavo soggetto a spaventi, timori puerili e durante notti intere non potevo chiudere un occhio. Soffrivo inoltre frequenti e pericolose vertigini, stordimenti insopportabili. Avevo provato parecchie cure, senza miglioramento e credevo che questa maledetta ferita mi avrebbe impedito di guarire. Grazie alle Pillole Pink, per buona fortuna, così non è successo. Infatti, grazie alle Pillole Pink, che mi erano state molto raccomandate, la mia salute si è ristabilita ed il mio organismo, vivamente turbato, è ritornato allo stato normale. »

Da questo attestato si trarrà la seguente conclusione: che le Pillole Pink sono buone per ristabilire il regolare funzionamento degli organismi turbati. Essi sono infatti un perfetto regolatore dell'economia, perchè la loro azione rigeneratrice del Sangue e tonica del sistema nervoso non si fa sentire in una sola parte del corpo, bensì in tutto il corpo.

Richiamiamo altresì l'attenzione su questo: Un organismo non può essere turbato soltanto dalle scosse fisiche, lo può essere egualmente dalle scosse morali, disillusioni, dispiaceri.

Ogni malato, in seguito a traumatismo fisico, si conta cinquanta malati per scosse morali. La legione sempre più numerosa dei nervosi, dei neurastenici, lo prova ampiamente, e per essa le Pillole Pink saranno della più grande utilità.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scattola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telef. no N. 324

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA



CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrasia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Profetura - UDINE

Telefono N. 309.

Pastiglie CODEINA

Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Saline

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

